



PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

PROVINCIA
DI FIRENZE

Firenze, mercoledì 7 aprile 2010

Programma dei lavori per il Consiglio Provinciale del 12 aprile 2010
(Convocato per le ore 15.00)

DELIBERE

Presidente David Ermini

1. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Provinciale del 1° febbraio 2010 (n. 4).

MOZIONI

2. Calò e Verdi: "Per il ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan" (n. 15).
3. IV Commissione: "Realizzazione del secondo ponte sull'Arno tra Figline Valdarno e Reggello".
4. Cons. Fiorentini: "Trasferimento Commissariato di Rifredi" (n. 31).
5. Calò e Verdi: "Per l'attuazione di misure concrete della Provincia di Firenze per la concretizzazione degli indirizzi fissati dal Piano Energetico Ambientale Provinciale" (n. 21).

INTERROGAZIONI

6. Cons. Giunti: "Cassa integrazione straordinaria per 38 lavoratori del Calzaturificio Migliorini".
7. Conss. Calò e Verdi: "Nuovo progetto di messa in sicurezza del fosso di Castiglionchio".
8. Conss. Calò e Verdi: "Precari in Provincia, a quando l'espletazione delle selezioni concorsuali in corso e la pubblicazione dei nuovi bandi, "presuntivamente" promessi entro il settembre 2009, al fine di scongiurare l'interruzione di rapporti di lavoro che si protraggono da lunghi anni, lo stato delle relazioni sindacali nell'Ente in riferimento all'occupazione, organici, lavoro e diritti dei lavoratori".
9. Cons. Cordone: "Stato dell'arte, per quanto riguarda l'annosa questione del Museo del Ciclismo Gino Bartali".
10. Conss. Azzarello e Lazzeri: "Riorganizzazione del trasporto pubblico locale nel Quartiere 4 di Firenze e nel Comune di Scandicci in seguito all'entrata in funzione della Tramvia".
11. Cons. Cordone: "Chiusura, in data 6 aprile 2010, della Panoramica dei Colli Alti (nel Comune di Sesto Fiorentino), per una frana".

Il Presidente del Consiglio
Avv. David Ermini



Domande d'attualità per la seduta di Consiglio del 12 Aprile 2010

- 1) Cons. Baldini, Nascosti e Massai - Domanda di attualità in merito al ricorso al Tar di Adf sulla realizzazione del "Parco della Piana.
- 2) Cons. Calò e Verdi - La crisi Omsa di Faenza ha ripercussioni occupazionali nell'alto Mugello.
- 3) Cons. Calò e Verdi - Revocato lo sciopero al maggio Musicale Fiorentino, i problemi sono solo rinviati in attesa dei rinnovi delle cariche del C.d.A. che presumibilmente in aprile porterà una discussione pubblica sull'istituzione, in cui la Provincia di Firenze è socia per parte privata.
- 4) Cons. Calò e Verdi - Chiude lo scalo merci alla stazione di Empoli, ancora una scelta irresponsabile contro il tessuto produttivo della toscana, continuando ad aumentare il trasporto merci su gomma, con ripercussioni fortemente negative su traffico e ambiente.
- 5) Cons. Cordone - Su programmazione dei Mondiali di Ciclismo del 2013 e delle Universiadi 2017 e ruolo della Provincia.
- 6) Cons. Villa e Barillari - Ennesimo incidente fra la Tramvia e auto private. Cosa ne pensa la Provincia?
- 7) Cons. Villa e Barillari - I Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo chiedono lo Stato di Emergenza dopo il maltempo che ha colpito i territori.
- 8) Cons. Calò e Verdi - Edison Giocattoli di Barberino mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48 , mentre il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna.
- 9) Cons. Baldini e Nascosti - Scalo merci di Empoli prossimo alla chiusura.

1

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0132835/2010
01/04/2010
Cl. 001.10.01



GRUPPO PDL

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente del Consiglio David Ermini
Al Presidente della Provincia Andrea Barducci

PROT. N°

Firenze, 1 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Domanda di attualità in merito al ricorso al Tar di Adf sulla realizzazione del "Parco della Piana"

I sottoscritti Consiglieri Provinciali

Preso atto – come da notizie stampa allegate - che ADF, società che gestisce l'Aeroporto di Firenze, ha presentato ricorso al Tar della Toscana in merito alla realizzazione del "Parco della Piana Fiorentina";

Ricordato che la costituzione del Parco è stata approvata con delibera consiliare della Provincia di Firenze in data 10 novembre 2009;

evidenziato come nell'atto di ricorso di Adf si chiede l'annullamento della variante al vigente RUC del Comune di Sesto Fiorentino per l'apposizione di vincolo espropriativi sulle aree interessate dall'opera pubblica "Boschi della Piana" adottate con delibera consiliare 58/2009 e 71/2009, della delibera di Giunta provinciale 36 del 4 marzo 2008;

Preso atto che il 9 marzo u.s., con atto dirigenziale, la nostra Amministrazione provinciale si è costituita in giudizio nel ricorso presentato da Adf;

Ricordato che nel settembre 2009 il Presidente della Provincia, d'intesa con l'Assessore regionale ai trasporti, ha affidato all'Università di Firenze l'incarico di studiare "l'impatto ambientale, sociale, economico e integrato sulle opzioni relative all'adeguamento" dello scalo fiorentino;

Interrogano il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) La posizione della Giunta provinciale in merito al potenziamento dell'Aeroporto di Firenze;
- 2) Le motivazioni alla base della costituzione in giudizio sul ricorso presentato da Adf;

- 3) Se – e in caso affermativo di conoscerne i contenuti – esistono incompatibilità tra i progetti di Adf e quelli ipotizzati dagli Enti Locali, primo fra tutti il Comune di Firenze;
- 4) Gli eventuali sviluppi, lo stato di avanzamento e le eventuali conclusioni dello studio commissionato all'Università di Firenze.

Samuele Baldini



Nicola Nascosti



Pier Giuseppe Massai



Adf, ricorso al Tar contro il Parco della Piana

Lo ha deciso l'ad del «Vespucci», Battaglia: la Provincia di Firenze si costituisce in giudizio

FABIO SCAFFARDI --

L'Adf, società che gestisce l'Aeroporto di Firenze, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana in merito alla realizzazione del Parco della Piana Fiorentina, la cui costituzione è stata approvata con delibera consiliare della Provincia di Firenze del 10 novembre 2009. L'amministrazione provinciale, con atto dirigenziale del 9 marzo scorso, dispone la costituzione in giudizio della Provincia di Firenze nel ricorso presentato da Adf.

A presentare il ricorso è stato Fabio Battaglia, amministratore delegato di Aeroporto di Firenze, che chiede, nell'atto, «l'annullamento della variante al vigente Rue di Sesto Fiorentino per l'opposizione di vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera pubblica "Boschi della Piana", adottata con deliberazione consiliare n. 58 del 23 luglio 2009 e approvata con deliberazione consiliare n. 71 del 10 novembre 2009, della delibera della Giunta Provinciale di Firenze n. 36 del 4.3.2008, di approvazione del progetto preliminare "Boschi della Piana"». Quest'ultima delibera, da notare, approvata quando presidente della Provincia di Firenze era l'attuale sindaco, Matteo Renzi.

Nodo del contendere, dunque, è il Parco della Piana, la cui costruzione costituirebbe la pietra tombale per lo sviluppo e il potenziamento dello scalo di Peretola. La Provincia di Firenze, nel costituirsi contro il ricorso al Tar di Adf, dimostra ancora una volta l'opposizione della Giunta Barducci al rilancio dell'Amerego Vespucci. E che mostra anche le ambiguità, al riguardo, del sindaco, che quando sedeva sullo scranno più alto di Palazzo Medici Riccardi approvò un atto in favore del Parco della Piana Fiorentina. Nel settembre scorso, Barducci e l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Conti avevano affidato all'Università di Firenze, Facoltà di archi et-

tura, l'incarico di studiare l'impatto ambientale, sociale, economico e integrato sulle opzioni relative all'adeguamento dell'aeroporto fiorentino. Ribadendo, però, che la «priorità è il Parco della Piana», come esplicitato dal sito del comunicato stampa con cui venne presentata l'iniziativa.

«La valutazione integrata - spiegava all'epoca il presidente della Provincia, Andrea Barducci - studierà il contesto e la fattibilità delle varie ipotesi sull'aeroporto, a partire dalle condizioni territoriali oggettive nelle quali si colloca l'infrastruttura aeroportuale. Un quadrante molto complesso nel quale si trovano anche altre strutture al servizio della dimensione metropolitana. In quel territorio infatti è previsto prima di tutto il Parco della Piana. Altre variabili imprevedibili saranno: l'allargamento dell'Alf e il termovalorizzatore». Anche l'assessore Conti l'epoca sottolineò come occorre tener conto della «scentralità» per l'area interessata, del Parco della Piana, e la necessità che le scelte da compiere in quell'area siano compatibili con la presenza di questo grandissimo polmone verde. La sua presenza, decisiva per la qualità della vita e per lo sviluppo in quest'area e in tutta la Toscana, dovrà essere considerata come uno degli aspetti di assoluta priorità nell'ambito dello studio che abbiamo commissionato all'Università di Firenze».

Sulla vicenda interviene il consigliere comunale del Gruppo Spini, Tommaso Grassi, che ha presentato un'interrogazione per sapere qual è la posizione del sindaco Renzi. «L'Aeroporto di Firenze ha promosso un ricorso contro la Provincia di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino, per la revoca delle delibere che istituiscono il Parco della Piana, tra cui paradossalmente una, approvata dalla Giunta provinciale guidata da Matteo Renzi», osserva Grassi. «Ci chiediamo: c'è una incompatibilità tra i progetti di Alf e la politica degli Enti locali sulla Piana? Quale è il pensiero del Sindaco Renzi sul Parco della Piana? Quale è stato il comportamento del Consiglio comunale dal Comune in Alf? Si attendono risposte».



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 2 aprile 2010

OK 7/4/10
Lun



2

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: la crisi Omsa di Faenza ha ripercussioni occupazionali nell'alto Mugello.
Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Dalla stampa apprendiamo che la crisi della fabbrica dallo storico marchio Omsa di Faenza, che fa parte del gruppo Golden Lady ha nei giorni scorsi confermato la volontà della casa madre di procedere con la chiusura definitiva dell'azienda che occupa attualmente 350 persone di cui 320 donne, molte tra i 40 e 50 anni, il cui possibile ricollocamento al lavoro risulta sempre più difficile.

Dodici di queste con le loro famiglie risiedono a Marradi, in alcuni casi lavorano alla Omsa entrambi i coniugi. Dai cancelli della fabbrica non entra e non esce più niente, i lavoratori presidiano perché temono che si portino via i macchinari e i prodotti. Le lavoratrici dipendenti dal "re del collant", leader mondiale delle calze per donne denunciano ormai da mesi una situazione di sempre maggiore gravità. Questa non è solo una vertenza sindacale, è una battaglia civile e politica. C'è dentro tutto, è un caso esemplare di quest'Italia malmessa, sfilacciata, egoista. Il gruppo PRC PdCI e SpC della provincia rilancia l'allarme chiedendo di dare prospettive occupazionali a tutti i lavoratori del gruppo Omsa, ad acquisire gli indirizzi di politica industriale e di rilancio dell'attività produttiva al fine di tutelare l'occupazione e il lavoro.

Gli scriventi consiglieri nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori in lotta e nel ribadire il proprio impegno e attenzione su questa vertenza chiedono al Presidente e all'Assessore competente di riferire su quanto sta avvenendo alla



**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

Omsa, se l'Amministrazione Provinciale è stata interessata dal Sindaco di Marradi e dalla Comunità Montana Mugello, se a seguito della vertenza intenda prendere una propria iniziativa verso il Governo di concerto con gli EE.LL. tesa a sollecitare l'apertura di tavolo di confronto al fine di scongiurare qualsiasi decisione irresponsabile da parte dell'azienda, cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per salvaguardare l'occupazione, il lavoro i salari e i redditi dei lavoratori in questione.

Andrea Calò

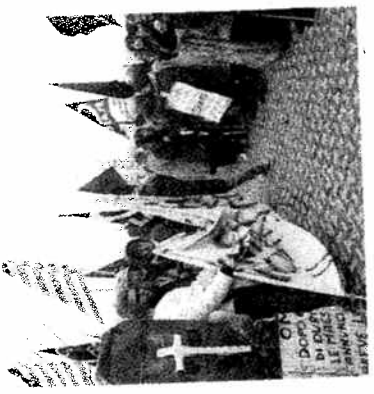
Lorenzo Verdi

la Notte 21/4/60

BAR

Mugello patrimonio Sì alla

MUGELLO e "patrimonio u dell'Unesco: l anche a Barbe capogruppo P. Mazzerelli. E all'unanimità, sindaco a sost concerto con Comunità mo soddisfatto ar qualche "into ho parlato de promotore de Riccardo Mi detto che la s "in salita", l di Arezzo, sa pretende di f Comune, i un'ampia dis concordato c qualificati, a territorio e p insomma de diffuso per u Ad esempio cosa fornire sponde di B centro com "pacchetto Cafaggiolo, panoramici a Petroio, d Camoggiar Galliano, d Gavino, co prezzo pop



MARRADI DODICI DONNE LAVORANO A FAENZA La crisi Omsa preoccupa anche l'Alto Mugello

una situazione di estrema gravità per il futuro occupazionale di tutti i dipendenti. Preoccupazione, insieme a solidarietà e sostegno a tutti i lavoratori esprimono anche il sindaco di Marradi Paolo Bassetti e del presidente della Comunità Montana Mugello Stefano Tagliaferri, che in una nota invitano tutti, a cominciare dall'impresa, "a un grande senso di responsabilità", per salvaguardare in primo luogo i livelli occupazionali.

LA CRISI Omsa di Faenza oramai preoccupa da tempo anche l'Alto Mugello. Sono 350 gli addetti dello stabilimento faentino che rischiano la perdita del posto di lavoro, con 320 donne, molte tra i 40 e i 50 anni. E dodici di queste, con le loro famiglie, risiedono a Marradi -in un caso lavorano all'Omsa entrambi i coniugi-. La crisi aziendale si trascina ormai da mesi, con

BORGIO SAN LORENZO BILANCIO 2010

«No agli aumenti e niente cultura» Il sindaco: «Non so se garantiremo gli stessi servizi nel 2011»

di PAOLO GUIDOTTI

PER QUEST'ANNO niente ritocchi alle tariffe di asili, trasporti e mensa, ma non so se potremo garantire la stessa cosa il prossimo anno. E per il 2010 niente manifestazioni culturali". lo dice il sindaco di Borgo Giovanni Bettarini, che ieri ha presentato le linee del bilancio di previsione 2010. E i toni del sindaco sono di grande preoccupazione "Il governo nazionale parla di federalismo e poi ci mette in ginocchio tagliandoci l'Ici e ogni altra possibilità di entrata. Questa è la realtà: minori entrate

di manutenzione come abbiamo sempre fatto". Anche per gli investimenti si prevedono drastiche riduzioni: "Vi saranno minori interventi, in particolare quelli di manutenzione per strade e marciapiedi". L'assessore al bilancio Paolo Francini fornisce qualche numero: "Le risorse correnti ammontano a 11 milioni e 732mila euro, in calo rispetto al 2009 di quasi 372mila euro, con un grado di autonomia finanziaria del Comune pari al 66%. Siamo di fronte ad un preoccupante calo delle risorse a disposizione: calano le entrate sia tributarie che extra-tributarie, calano i trasferimenti statali, calano le risorse complessive dell'ente. Ciononostante abbiamo costruito un bilancio di as-

di manutenzione come abbiamo sempre fatto". Anche per gli investimenti si prevedono drastiche riduzioni: "Vi saranno minori interventi, in particolare quelli di manutenzione per strade e marciapiedi". L'assessore al bilancio Paolo Francini fornisce qualche numero: "Le risorse correnti ammontano a 11 milioni e 732mila euro, in calo rispetto al 2009 di quasi 372mila euro, con un grado di autonomia finanziaria del Comune pari al 66%. Siamo di fronte ad un preoccupante calo delle risorse a disposizione: calano le entrate sia tributarie che extra-tributarie, calano i trasferimenti statali, calano le risorse complessive dell'ente. Ciononostante abbiamo costruito un bilancio di as-



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

OK 7/4/2010

3

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0135819/2010

06/04/2010

Cl. 001.10.01



1. 10. 01.

Firenze, 2 Aprile 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: revocato lo sciopero al maggio Musicale Fiorentino, i problemi sono solo rinviati in attesa dei rinnovi delle cariche del C.d.A. che presumibilmente in aprile porterà una discussione pubblica sull'istituzione, in cui la Provincia di Firenze è socia per parte privata. Domanda di attualità art. 39 del regolamento del Consiglio Provinciale.

Lo sciopero delle maestranze del Maggio Musicale Fiorentino è stato revocato. Del doppio sciopero indetto da Fials sindacato costituito da buona parte degli orchestrali e dalla Rsa della Fondazione (costituita da Slc/Cgil, Fistel/Cisl e Uilcom/Uil) erano quelli coincidenti nelle date per il concerto diretto da Tomas Netopil, e la prima del 73esimo Festival, il 29 aprile.

E' pur vero che il disaccordo tra Fials e Rsa nei confronti della Fondazione resta anche all'indomani della revoca. Successivamente all'incontro con il Sindaco di Firenze e il conseguente confronto con la Rsa della Fondazione, anche se il clima è stato definito dai rappresentanti dei lavoratori come "cordiale", con tutta la serenità possibile si allarma la società civile e in particolare il mondo della Cultura dell'area Fiorentina, il momento, è molto delicato: da una parte i tagli al Fondo unico per lo spettacolo e le rivendicazioni dei lavoratori per quanto riguarda la situazione contrattuale, dall'altra il mandato dell'attuale sovrintendente è allo scadere e i rinnovi delle cariche tra cui quelle della Provincia e della Regione Toscana comporterebbero la responsabilità di un impegno nella salvaguardia delle professionalità esistenti e il rilancio con la pubblicazione di un piano industriale all'altezza della prestigiosa Istituzione.



**Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC**

Gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della Provincia e l'Assessore competente di riferire in Consiglio se esiste un piano di intervento in quanto soci dell Fondazione, quali siano allo stato e se esiste un piano delle relazioni sindacali; se l'assenza di finanziamenti (FUS) rischia di mettere in crisi gli assetti occupazionali e il contesto delle professionalità presenti.

Di riferire altresì in Consiglio le intenzioni dell'Amministrazione Provinciale e con quale progetto essa intende eventualmente entrare dentro il C.d.A della Fondazione; se la stessa amministrazione si è messa in relazione con il Comune di Firenze e la Regione Toscana per chiarire il ruolo e gli orientamenti degli altri soggetti pubblici.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Nessuna ombra su Giambrone E il 29 la 'prima' con Mehta

LE TENSIONI per il concerto a rischio del giovane direttore Tomas Netopil sono ormai archiviate. O meglio, messe nel freezer in attesa di essere scongelate d'estate. Anche se l'esibizione del Comunale, prima che musicale, è stata sindacale, nella doppia valenza che può assumere l'aggettivo. Ovvero, prima della Fials, l'organizzazione che ha minacciato di far saltare il concerto, ha scatenato la reazione delle altre sigle, poi ha revocato lo sciopero dopo l'incontro chiarificatore con il primo cittadino. L'altra accezione 'sindacale' è quella di Matteo Renzi che, dopo il confronto con la Fials, ha allargato il tema, annunciando una riflessione pubblica sul futuro del Maggio. Lo aveva già fatto quando assunse la presidenza del cda la scorsa estate. Ma ora quell'annuncio assume tutto un altro sapore, in vista della scadenza del consiglio d'amministrazione e di tutte le questioni collegate al Maggio, sollevate in questi mesi tutt'altro che facili.

Il sindaco Renzi vorrebbe aprire una nuova stagione per il Maggio. Che sia indispensabile volta pagina è un dato di fatto. L'accento al ripristino delle risorse nazionali del Fondo Unico per lo spettacolo, motivo principale dei bilanci in rosso e di un rendiconto del 2009 che potrebbe chiudersi dai 2,5 a 3 milioni di perdite, è la conferma della ripresa di una trattativa con il Governo per le sorti della prestigiosa istituzione.



Il consiglio d'amministrazione andrà necessariamente rinnovato. Prima di tutto perché manca da anni il rappresentante dei soci privati, dopo le dimissioni di Salvo Nastasi. La componente privata (della quale fa parte anche la Provincia di Firenze) potrebbe aspirare anche a due consiglieri, visto che il peso del Governo, in termini di risorse, si è notevolmente affievolito. Anche la Regione dovrebbe cambiare i suoi rappresentanti, ma bisognerà aspettare la nascita della nuova giunta Rossi e i mesi di assestamento necessari per portare all'ordine del giorno un tema, non certo prioritario, come le nomine del Maggio.

Il consiglio vivrà mesi in prorogatio, dunque. E qui si inserisce il discorso del sovrintendente Francesco Giambrone (nella fo-

to). La nomina spetta al presidente (quindi a Renzi) e al consiglio. Sarà sicuramente Giambrone a fare gli onori di casa per la prima del 29 aprile, con Mehta che si cimenterà nella Donna senz'ombra di Strauss. E le ombre a cui ci riferivamo, che starebbero dietro le spalle del sovrintendente, sono soltanto quelle dei pretendenti o dei papabili per la poltrona del Maggio. Non hanno altra natura, perché nell'inchiesta sull'Auditorium e nelle migliaia di pagine di intercettazioni, così come nelle battaglie tra imprese e architetti, il Maggio e Giambrone sono vittime, spettatori inermi di un Parco della Musica che resta il sogno per il 2011, ma che finora ha vissuto troppe giornate da incubo.

Il futuro di Giambrone è un capitolo di quella discussione approfondita che il sindaco vuole aprire sul Maggio musicale. Già in estate c'era stato un prologo, con il confronto tra sindacati e dirigenti, con la scelta di alcuni mecenati, come Ferragamo, di lasciare vuota la poltrona del Maggio e dirottare la beneficenza altrove. Scelta che provocò la dura replica del vicepresidente Paolo Caretti. Tra qualche settimana il dibattito si riaprirà di nuovo. Intanto è meglio godersi questa nuova stagione, sperando che la magia incomparabile di Mehta e di tutti gli altri protagonisti della prima del 29 aprile, riporti un po' di serenità sul futuro del Comunale.

Pino Di Blasio





PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

OK 7/4/10 fer 4



1. 10. 01.
Firenze, 4 aprile 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Chiude lo scalo merci alla stazione di Empoli, ancora una scelta irresponsabile contro il tessuto produttivo della toscana, continuando ad aumentare il trasporto merci su gomma, con ripercussioni fortemente negative su traffico e ambiente. Domanda di attualità art. 39 del regolamento del Consiglio Provinciale.

Apprendiamo dalla stampa, che chiude lo scalo merci alla stazione di Empoli. Nei giorni scorsi Cargo-Trenitalia - Gruppo Fs ha comunicato ai sindacati regionali e alle Rsu la chiusura degli scali merci di Grosseto, Chiusi, Empoli, Arezzo e San Giovanni, dichiarando di fatto l'inizio dello smantellamento del trasporto delle merci ferroviarie in Toscana.

E' quanto scrivono in una nota i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti: «Sono scelte irresponsabili contro l'intero tessuto produttivo della Toscana, sono atti che scaricheranno tutto il servizio delle merci sulla gomma con le relative ripercussioni negative sul traffico e sull'ambiente», Questa situazione genererà un grave problema ai lavoratori interessati a questo processo e sull'indotto con ripercussioni negative sul lavoro e sull'occupazione.

Il gruppo della Rifondazione Comunista, PdCi, SpC, si associano alle denunce lanciate dalle OO.SS in dividuando nel comportamento del gruppo Fs, un sempre maggiore disimpegno sul trasporto delle merci in ferrovia e dall'altro a sviluppare un'azione concreta di chiusura effettiva dell'attività sul territorio penalizzando la mobilità delle merci dei siti produttivi già fortemete provati dal proseguire della crisi economica.



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC**

Per il sopraindicati motivi gli scriventi consiglieri provinciali condividono la preoccupazione dei lavoratori e degli stessi amministrazioni locali e chiedono Presidente della Provincia e la Giunta cosa intende fare la Provincia per scongiurare la dismissione della stazione merci dell'Empolese, di riferire in Consiglio se l'Amministrazione Provinciale intenda attivare presso la Regione Toscana un tavolo nell'intento di rafforzare il fronte Istituzionale per costringere il Gruppo Fs a rivedere e incrementare le politiche della gestione delle trasporto merci su ferro.

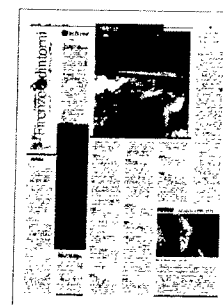
Andrea Calò

Lorenzo Verdi

TOSCANA

I PADRONI DEL VAPORE: FS E PALAZZO VECCHIO

La prima denuncia arriva dai sindacati confederali dei ferrovieri: "Nei giorni scorsi Cargo Trenitalia del Gruppo Fs ha comunicato ai sindacati regionali e alle Rsu la chiusura degli scali merci di Grosseto, Chiusi, Empoli, Arezzo e San Giovanni, dichiarando di fatto l'inizio dello smantellamento del trasporto delle merci ferroviarie in Toscana. Inoltre siamo a conoscenza dello spostamento di tutti i suoi locomotori elettrici da Livorno a Milano". Secche le conclusioni dei confederali: "Sono scelte irresponsabili contro l'intero tessuto produttivo della Toscana, e atti che scaricheranno tutto il servizio delle merci sulla gomma, con le relative ripercussioni negative su traffico e ambiente. Denunciamo infine un comportamento di Fs teso da un lato a nascondere alle istituzioni nazionali e locali il disimpegno completo sul trasporto delle merci in ferrovia, e dall'altro a sviluppare una azione concreta di chiusura effettiva delle attività sul territorio". Dalle ferrovie a Palazzo Vecchio, dove la Rsu segnala ancora una volta le difficoltà di rapporto con l'amministrazione Renzi, anche in tema di Quartieri: "Dai lavoratori del decentramento riuniti in assemblea - segnala il coordinatore Rsu Mauro Comi - è emersa una forte preoccupazione rispetto alle modalità della 'ristrutturazione' del sistema quartiere portata avanti dall'amministrazione Renzi, preoccupazione che riguarda due aspetti: il personale e i servizi erogati. La 'ristrutturazione' è stata avviata con l'estromissione dei dirigenti dei quartieri che ha, di fatto, decapitato la macchina amministrativa ed è poi continuata senza coinvolgere in alcun modo i dipendenti, senza dare comunicazione preventiva alle rappresentanze sindacali e senza informare i cittadini. Il continuo silenzio e il continuo rinvio nell'affrontare la questione sono il chiaro sintomo che questa amministrazione rifiuta il confronto con i soggetti che rappresentano i lavoratori e dà ulteriormente prova della scarsa considerazione verso il proprio personale". Al fianco della Rsu si schiera Tommaso Grassi dei Verdi, consigliere comunale attento a quanto accade nella quotidianità dell'amministrazione del sindaco "del fare".



PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0136163/2010
06/04/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

7/4/10 Jui 5

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 06 aprile 2010

Oggetto: “ Su programmazione dei Mondiali di Ciclismo del 2013 e delle Universiadi 2017 e ruolo della Provincia”:

Appreso da odierne notizie di stampa che:

- La Federazione Ciclistica dovrà decidere chi sarà, tra Firenze e Genova, la città italiana candidata ai campionati mondiali del 2013;
- I suddetti mondiali di ciclismo saranno un evento da 15 milioni di euro, che però avrà un “ritorno “ 150 volte maggiore;
- Il Comune di Firenze sosterra la candidatura della capitale Toscana per le Universiadi 2017;

Lo scrivente Consigliere provinciale

INTERROGA

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:

- se l'Amministrazione provinciale è stata coinvolta in un patto tra Comune di Firenze e C.O.N.I. per i suddetti mondiali(nei giorni scorsi sull'argomento vi è stato un incontro tra la Giunta Provinciale del C.O.N.I. e l'amministrazione comunale fiorentina);
- Qualora la Provincia non fosse stata coinvolta nella progettazione e programmazione di questi eventi, che cosa intenda fare per adempiere a quel ruolo di coordinamento che le dovrebbe spettare.

MARCO CORDONE

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

IMPIANTI SPORTIVI

Comune e Coni, patto per i mondiali

SINERGIA, collaborazione, unità di intenti. E la volontà reciproca di un cammino comune verso importanti obiettivi. E' quanto emerso al termine della 'visita' del vicesindaco e assessore allo sport Dario Nardella alla riunione della giunta provinciale del Coni, su invito del presidente Eugenio Giani (nella foto). Il vicesindaco ha ricordato i 3 milioni e 600mila euro inseriti nel 2010 per l'impiantistica (oltre a una serie di fidejussioni che porteranno migliorie a palestre e campi di calcio) che permetteranno interventi importanti sul patrimonio sportivo e un progetto che avvicini lo sport alla scuola. E non solo. «Ospitare grandi eventi sportivi - ha spiegato Nardella - è un volano importante di sviluppo economico. Per questo già nel 2010 il nostro calendario è ricco di appuntamenti a livello nazionale e internazionale. E poi siamo in attesa che la federazione ciclistica decida chi sarà, fra Firenze



Genova, la candidata italiana ai campionati mondiali del 2013. Un evento da 15 milioni di euro, ma che avrà un 'ritorno' 150 volte maggiore. Stiamo lavorando anche per gli altri sport. Sosterremo la candidatura di Firenze per le Universiadi 2017».

Importante il capitolo legato alle risorse. «Con i contributi sempre ridotti - ha detto chiuso il vicesindaco - è necessario trovare strategie innovative per il reperimento di sponsorizzazioni. Per questo auspico, fra le altre cose, un intervento delle fondazioni bancarie anche nei confronti del mondo sportivo». Infine un invito di Nardella subito accolto da Giani: un ingresso del Coni, che affianchi Comune, Provincia, Comune di Bagno a Ripoli - e chi ne voglia far parte - nel futuro soggetto giuridico che intende rilanciare il Museo Bartali.

gi. mar.





PROVINCIA
DI FIRENZE

OK 7/4/10 Jm

6

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Ermini

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

PROT. N°

ITER N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 06 aprile 2010

OGGETTO: Ennesimo incidente fra la Tramvia e auto private. Cosa ne pensa la Provincia?

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Venuti a conoscenza, da un articolo apparso nei giorni scorsi sulla stampa locale ("La Nazione" del 04 aprile 2010 pag. 24), che in via del Sansovino sarebbe avvenuto l'ennesimo incidente fra auto private e Tramvia

Considerato che gli incidenti si ripetono in città dopo pochi mesi dall'inaugurazione della Tramvia (febbraio 2010)

CHIEDONO DI SAPERE

Se l'Amministrazione Provinciale, è a conoscenza dei fatti annunciati dalla stampa e cosa intenda fare per impedire ulteriori incidenti a Firenze, affinché si eviti di creare ulteriori disagi ai cittadini con la Tramvia, visto l'enorme investimento economico fatto dal Comune di Firenze su questo mezzo di trasporto in città

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

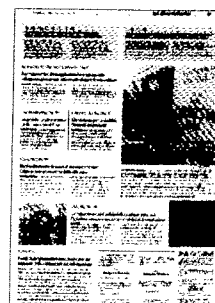
Tommaso Villa

Salvatore Barillari

VIA DEL SANSOVINO

Finiscono con l'auto sui binari della tramvia

INCIDENTE ieri sera intorno alle 21.30 nella zona di via del Sansovino. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia Municipale, un'auto sarebbe finita per cause da accertare sulla sede stradale riservata alla tramvia. Stop ai Sirio per circa 10 minuti.





PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 7/4/10 jms

7

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROT. N°

ITER N°

Firenze, 06 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: I Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo chiedono lo Stato di Emergenza dopo il maltempo che ha colpito i territori

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Venuti a conoscenza, da un articolo apparso nei giorni scorsi sulla stampa locale ("La Nazione" del 06 aprile 2010 pag. 24), che i Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo chiedono lo stato di emergenza per i loro territori dopo i numerosi danni da maltempo

Considerato che la Provincia, è stata chiamata in causa come annunciato nell'articolo di stampa citato, per risolvere la situazione attuale

Considerato che i Comuni hanno annunciato notevoli problemi nel coprire economicamente tutte le spese per i danni causati dal maltempo

CHIEDONO DI SAPERE

Se l'Amministrazione Provinciale, è a conoscenza dei fatti espressi dalla stampa e cosa intende fare per aiutare i Sindaci dei territori suddetti per uscire da questa situazione che ormai da dicembre 2009 li colpisce ininterrottamente.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

Tommaso Villa

Salvatore Barillari

PALAZZUOLO SUL SENIO

Maltempo, si fanno i conti Danni per 560mila euro

Ribadita la richiesta dello stato di emergenza

PALAZZUOLO ha fatto i conti, e ha quantificato i costi del maltempo che a più riprese ha colpito la zona. Costi pesanti, che mettono in grave difficoltà il comune nel chiudere il proprio bilancio.

Così, sperando che il tempo non faccia altri brutti scherzi, dopo la grande nevicata di un paio di settimane fa, con la caduta di quasi un metro di neve, si sono conteggiati i danni, con l'ufficio tecnico che ha stilato un primo bilancio economico di quelle che dovranno essere le spese per interventi di messa in sicurezza del territorio. Un bilancio alquanto salato visto che per pagare gli interventi di spazzatura della neve, di spargimento del sale e del ripristino delle infrastrutture stradali gravemente compromesse da smottamenti e fra-

ne l'amministrazione comunale dovrebbe sborsare oltre 560mila euro.

Risorse che ovviamente il piccolo comune appenninico non ha, e per questo il sindaco Cristian Menghetti, insieme ai suoi colleghi di Firenzuola e Marradi, ha già richiesto lo stato di emergenza alla provincia di Firenze.

In particolare sono stati censiti ben ventisei situazioni di danno, che dal 15 dicembre 2009 al 16 marzo 2010 si sono verificate in

tutto il territorio comunale. Tra i più gravi quello nella strada comunale di Mantigno (nella foto), con una frana che ha ridotto la sede stradale compromettendo la stabilità della parte restante, con il rischio di un possibile isolamento delle abitazioni, trattandosi dell'unica via di



collegamento. I lavori di ripristino prevedono una spesa pari a 90mila euro. Ed ancora 70mila euro, per ciascun intervento, serviranno per rimediare ai danni verificatisi nella strada di Salto, dove la scarpata a valle strada è franata riducendo la sede stradale e a quelli lungo la strada comunale di Cassetta di Tiara, anch'essa colpita da uno smottamento. Circa 130 mila euro serviranno invece per ripristinare alcuni punti in località Rondino lungo la strada del Fosso della Piana mentre 70mila euro dovranno essere investiti per mettere in sicurezza la strada comunale di Lozzole, dove hanno ceduto alcune scarpate. Interventi minori, ma non meno importanti, sono necessari anche al parco della fontana, lungo la strada comunale di Campanara e lungo quella di Salecchio. Infine solo per pagare gli interventi di spazzatura neve e spargimento sale effettuati dalle ditte incaricate durante l'ultima nevicata di metà marzo, il Comune di Palazzuolo dovrà spendere oltre 14mila euro.

Paolo Guidotti





PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 7 aprile 2010

OK 7/4/10
fuu

8

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0138420/2010

07/04/2010

Cl. 001.10.01



Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Edison Giocattoli di Barberino mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48 , mentre il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Apprendiamo da notizie stampa che la Edison Giocattoli di Barberino di Mugello mette in mobilità e in cigs 18 lavoratori su 48. Il motivo dichiarato dall'azienda su questi esuberi sarebbe da ricondurre ad una crisi di mercato e ad una concorrenza asiatica la quale avrebbe portato a una perdita di fatturato di oltre il 30% dovuta a problematiche non momentanee, ma strutturali. Il 19 novembre 2009 presso il tavolo procedurale della provincia di Firenze veniva sottoscritto un "verbale di accordo" che "prevedeva la cassa integrazione guadagni straordinaria". Questa scelta aziendale non troppo trasparente, scaricava i costi della crisi sui lavoratori senza tra l'altro fornire un adeguato piano di ristrutturazione aziendale. Le OO.SS. si sono chieste se era possibile aprire la procedura di cassa integrazione senza aprire quella di mobilità? Successivamente viene aperta il 4 dicembre 2009 una procedura di mobilità apportando le solite motivazioni (concorrenza, crisi di mercato, perdite di profitti). Contestualmente agli esuberi scompare la disponibilità aziendale ad interloquire mentre inizia un processo di esternalizzazione proprio di attività su cui l'impresa aveva prodotto i licenziamenti.

Il 22 marzo 2010 CGIL CISL UIL concordano con la Provincia di Firenze un piano per la messa in mobilità per 18 unità entro novembre 2010 e l'incentivo all'esodo di 20.000 euro lordi da suddividersi fra i licenziati una procedura che



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

avrebbe consentito all'azienda di risparmiare in quanto non viene effettuato nessun versamento Inps per le nove mensilità per ogni lavoratore.

Gli scriventi consiglieri nell'esprime la loro forte preoccupazione per questa nuova crisi aziendale e per il comportamento assunto dall'impresa nei confronti dei lavoratori ritenuti degli esuberanti nel dichiarare la loro solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie chiedono al Presidente del consiglio della Provincia di riferire sugli esiti di questa crisi aziendale e sui riflessi in campo occupazionale, sugli strumenti utilizzati per contrastare la perdita di lavoro, salari e diritti contrattuali e normativi, se l'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione e più in generale un piano industriale, i motivi per i quali l'azienda ha proceduto ad esternalizzare le attività legate agli esuberanti e se viene ritenuto legittima questa impostazione datoriale "licenziare e appaltare" altresì chiediamo se l'Amministrazione Provinciale ha attivato una cabina di regia con il Comune di Barberino del Mugello e la comunità montana al fine di non lasciare soli i lavoratori e le loro famiglie in questa delicata vertenza.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

Crisi in Mugello Lo strano caso della Edison

A Barberino l'azienda di giocattoli mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48. Ma il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna. È normale?

Incentivi Sono stati offerti 20mila euro lordi per 18 lavoratori

Simona Baldanzi sull'Unità del 3/4/2010

La crisi nel Mugello non si ferma. L'ultimo caso riguarda la Edison Giocattoli di Barberino di Mugello. Se ne è parlato il 31 marzo in consiglio comunale in seguito a un'interrogazione presentata da Prc. 18 lavoratori su 48 vengono considerati in esubero. C'è la crisi e quei giocattoli li fanno in Cina, la concorrenza è spietata. Il capogruppo Alessandro Peschi si è soffermato sulla procedura perché meritava un'attenzione in più.

Il 19 novembre 2009 il verbale di accordo e di esame congiunto firmato in Provincia prevedeva la cassa integrazione guadagni straordinaria. Il motivo? Una perdita di fatturato di oltre il 30% dovuta a problematiche non momentanee, ma strutturali. Nessuna traccia però di un piano di ristrutturazione aziendale. Si può aprire la procedura di cassa integrazione senza aprire quella di mobilità? La procedura di mobilità viene aperta un mese dopo, il 4 dicembre 2009. Viene ribadita la condizione critica dovuta alla forte concorrenza straniera, si richiedono interventi rapidi, l'azienda si dichiara disponibile a cercare misure idonee per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale per gli esuberanti. Ma di un piano industriale di ristrutturazione per fronteggiare la crisi ancora non si parla.

Nel frattempo vengono consegnate delle lettere ai lavoratori dove si informano dell'inizio della cassa straordinaria in quanto il piano di ristrutturazione aziendale ha affidato la gestione del magazzino ad una ditta esterna. Ma è possibile mettere lavoratori in Cigs per essere sostituiti da altri per la propria funzione? Il 22 marzo le parti aziendali e sindacali (Cgil-Cisl-Uil) si ritrovano in Provincia e concordano per la messa in mobilità per 18 unità entro novembre 2010 e l'incentivo all'esodo di 20.000 euro lordi da suddividersi fra i licenziati. Una misura certo non idonea a fronteggiare la perdita del posto per i lavoratori per cui l'azienda si dichiarava disponibile. 20.000 euro lorde per 18 lavoratori sono uno spauracchio, non solo. Se si fossero seguite le procedure "normali", l'azienda avrebbe dovuto versare all'Inps nove mensilità per ogni lavoratore. Un notevole risparmio da parte dell'azienda e una perdita per la comunità. Un accordo firmato in Provincia con i sindacati non dovrebbe agire migliorando le procedure già previste per legge? E il piano di ristrutturazione? Si possono considerare esuberanti lavoratori sostituiti da un'altra ditta? La crisi fa calare l'attenzione? Domande che finora sono rimaste senza risposta.

In consiglio il sindaco non ha fornito molti dettagli dal momento che della situazione di crisi era stato informato solo grazie all'interrogazione di Prc. La vicenda pone molti interrogativi. Se ne riparerà ancora in Mugello.

inizio pagina

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0140183/2010

08/04/2010

Cl. 001.10.01

Gruppo

Popolo della Libertà



PROVINCIA
DI FIRENZE

- del Pres. Barducci R. 8/4/10
- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ | <input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA |
| <input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE | |
| <input type="checkbox"/> INTERPELLANZA | |
| <input type="checkbox"/> MOZIONE | <input type="checkbox"/> URGENTE |
| <input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO | |

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROT. N°

ITER N°

Firenze, 08 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Scalo merci di Empoli prossimo alla chiusura.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Venuti a conoscenza, da un articolo apparso nei giorni scorsi sul quotidiano on-line ("goneews.it" di mercoledì 7 aprile 2010), che Cargo-Trenitalia ha comunicato ai sindacati regionali e alle RSU la decisione della chiusura degli scali merci di alcuni Comuni toscani tra cui quello di Empoli,

Considerato che questo avvenimento concretamente si trasformerà nell'effettiva chiusura dell'attività sul territorio, penalizzando quindi la mobilità delle merci di un mercato già fortemente provato dalla crisi economica,

CHIEDONO DI SAPERE

Cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per scongiurare la chiusura dello scalo merci di Empoli.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

Nicola Nascosti

Samuele Baldini

Filippo Ciampolini



Il quotidiano on-line dell'Empolese Valdelsa e oltre

Mer 7 Aprile 2010 - 16 28

Attualità

Empoli



Scalo merci ferroviario prossimo alla dismissione. Preoccupazione dei sindacati

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno ricevuto la notizia da Cargo Trenitalia: "Scelta irresponsabile, che scaricherà tutto il servizio sulla gomma"

31/03/2010 - 19:43

0 commenti

Sarà dismesso lo scalo merci della stazione ferroviario di Empoli. A comunicarlo sono i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

"Nei giorni scorsi Cargo-Trenitalia - Gruppo Fs ha comunicato ai sindacati regionali e alle Rsu la chiusura degli scali merci di Grosseto, Chiusi, Empoli, Arezzo e San Giovanni, - scrivono le sigle in una nota - dichiarando di fatto l'inizio dello smantellamento del trasporto delle merci ferroviarie in Toscana; contestualmente e senza alcun preavviso siamo a conoscenza dello spostamento di tutti i suoi locomotori elettrici da Livorno a Milano. Sono scelte irresponsabili contro l'intero tessuto produttivo della Toscana, sono atti che scaricheranno tutto il servizio delle merci sulla gomma con le relative ripercussioni negative sul traffico e sull'ambiente".

"Quanto sopra - prosegue la nota - sta generando un grave problema ai lavoratori interessati a questo processo e sull'indotto con ripercussioni negative sul lavoro e sull'occupazione. Come segreterie regionali della Toscana denunciavamo anche un comportamento di Fs teso da un lato a nascondere alle istituzioni nazionali e locali il disimpegno completo sul trasporto delle merci in ferrovia e dall'altro a sviluppare un'azione concreta di chiusura effettiva dell'attività sul territorio". I sindacati hanno infine annunciato di volersi attivare "per una serie di azioni di contrasto".

Share |



PROVINCIA
DI
FIRENZE

OK
30.9.09
fu

2905836 / 756

2/15

Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0445429/2009

29/09/2009

Cl. 001.10.01



1. 10. 01.

Firenze, 29 settembre 2009

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Mozione d'iniziativa dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC-PdCI-SpC) per il ritiro delle truppe italiane dal'Afghanistan.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Messo di fronte all'attentato che giovedì 17 settembre 2009 a Kabul ha causato la morte di 6 militari italiani e di 16 civili afgani, come pure il ferimento di altri 4 soldati italiani oltre a più di 50 civili afgani, esprime in primo luogo piena e completa solidarietà ed il proprio profondo cordoglio alle famiglie di tutte le vittime;

Rilevato come la situazione afgana, dopo otto anni di occupazione delle truppe Nato, sia tutt'altro che pacificata e come la condizione della popolazione civile sia sempre più precaria, costretta com'è a vivere tra la violenza dei talebani e dei vari signori della guerra e della droga e le azioni militari della Nato, che spesso non distinguono fra obiettivi militari e obiettivi civili;

Rilevato inoltre che le ragioni dell'intervento militare e della permanenza delle truppe Nato, ovvero la democrazia e il suo rafforzamento e l'affermazione e la difesa dei diritti civili, si rivelano ogni giorno sempre più velleitarie e inconsistenti, com'è dimostrato dalle recenti elezioni presidenziali, sulle quali gravano pesanti accuse di brogli formulate da diversi osservatori - anche dell'Unione Europea -, nonché dalla condizione delle donne tuttora sottoposte ad un duro regime di negazione dei loro diritti ed a gravi ritorsioni, fino all'uccisione, qualora si battano per ottenerli;

Considerato che ormai si impone una strategia diversa, di uscita da una situazione sempre più ingovernabile che è continua fonte di lutti e di distruzioni, affermando il primato della politica e della diplomazia sull'uso delle armi;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Chiede con forza il ritiro dei militari italiani stanziati in Afghanistan, allo scopo di sottrarli ai pericoli per la loro incolumità e le loro vite derivanti da una situazione incontrollabile, priva



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC**

di soluzioni e che finora non è riuscita ad assicurare al popolo afgano condizioni accettabili di pace e di civile convivenza;

Chiede la fine dell'occupazione militare della Nato e la convocazione di una Conferenza di Pace, che attraverso il dialogo ed il confronto ricerchi una soluzione negoziata e condivisa, capace di assicurare al popolo afgano la Pace e la sicurezza.

Andrea Caio

Lorenzo Verdi

OK
1/4/2010
juu

Iter 32022 P2/3+1

Dot. 1149



PROVINCIA DI FIRENZE

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

3/63

→ Al Presidente del Consiglio ERMINI
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

4° Commissione

ITER N. 3192354

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 26 Marzo 2010

Oggetto: MOZIONE DELLA 4° COMMISSIONE CONSILIARE SULLA REALIZZAZIONE DEL SECONDO PONTE SULL'ARNO TRA FIGLINE VALDARNO E REGGELLO

A seguito del sopralluogo della 4° Commissione Consiliare della Provincia di Firenze presso il Comune di Figline Valdarno avvenuto in data 29 Gennaio 2010 dal quale è emerso che la realizzazione del secondo ponte sull'Arno tra Figline Valdarno e Reggello rappresenta una infrastruttura ritenuta strategica e determinante da tutti i cittadini dei Comuni del Valdarno Fiorentino, in materia di viabilità, comunicazione e mobilità. Un'opera risolutiva nelle criticità presenti nel sistema viario e nelle reti stradali che caratterizzano i sistemi di transito, di percorrenza e di raccordo tra comuni, abitati e frazioni interessati da consistenti aumenti demografici e nuovi insediamenti urbanistici che rendono irrinunciabile la qualificazione delle infrastrutture presenti, prime fra tutte i ponti.

Considerato che attualmente è in essere il completamento della c.d. "variantina" (terzo lotto) sul Comune di Figline Valdarno, già finanziato dalla Provincia di Firenze e che per la realizzazione della Variante al SR69 in riva destra dell'Arno sui Comuni di Figline Valdarno e Reggello esiste già un finanziamento da parte della Provincia di Firenze e della Regione Toscana.

Rilevato che sulla base di forti sollecitazioni dei cittadini e delle forze politiche, la Provincia di Firenze ha votato nel Consiglio provinciale, nel bilancio 2010, il finanziamento per la progettazione del secondo ponte sull'Arno a Figline Valdarno ritenendo così prioritaria la realizzazione di questa nuova infrastruttura da attuare già a partire dal 2010 così come prevede il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012

Preso atto che la Direzione Viabilità della Provincia di Firenze ha avviato la predisposizione di un bando per un concorso di idee per la progettazione preliminare, il cui vincitore sarà incaricato di arrivare alla realizzazione del progetto definitivo dell'opera

Appreso che il costo relativo alla realizzazione dell'opera si potrà aggirare tra i 10 e i 15 milioni di euro e che senza un impegno economico delle Regione Toscana la realizzazione del secondo ponte rimarrebbe solo alla fase progettuale motivo per il quale tutti gli E.E.L.L. (Comuni e Provincia) per quanto di loro competenza dovranno coinvolgere la nuova Amministrazione Regionale. affinché questa inserisca il secondo ponte tra le nuove opere strategiche da co-finanziare

Il Consiglio Provinciale nel ritenere irrinunciabile la realizzazione del secondo ponte invita il Presidente e la Giunta a

Procedere senza alcun indugio a promuovere la realizzazione del secondo ponte sull'Arno tra Figline Valdarno e Reggello in tutte le sedi istituzionali, avviando un coordinamento tra le Amministrazioni Comunali di Figline V.no, Reggello e la Provincia di Firenze definendo, risorse, tempi di realizzazione e velocizzando le procedure.

Farsi parte attiva nei confronti della Regione Toscana affinché questa inserisca la realizzazione del secondo Ponte sull'Arno tra Figline V.no e Reggello quale nuova opera strategica da co-finanziare.

Garantire una corretta e tempestiva partecipazione popolare dei cittadini attraverso percorsi trasparenti che assicurino comunicazione, informazione e coinvolgimento nelle decisioni assunte dalle Amministrazioni Comunali sulle necessità del territorio.

Impegna il Presidente del Consiglio Provinciale

A trasmettere la presente mozione al Presidente della Regione Toscana, alla Giunta Regionale ed ai Consiglieri regionali dei territori del Valdarno fiorentino

IL PRESIDENTE DELLA 4^a COMMISSIONE


Piero GIUNTI



QUARTA COMMISSIONE
CONSIGLIARE

PROVINCIA
DI FIRENZE

Firenze, 26 Marzo 2010

Oggetto: MOZIONE DELLA QUARTA COMMISSIONE SUL SECONDO PONTE SULL' ARNO TRA FIORENTINE VALDARNO E RESEGLIO

APPROVATA A MAGGIORANZA	<input checked="" type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
APPROVATA ALL'UNANIMITA'	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

SCHEMA DELLA VOTAZIONE

	PRESENTI	NON PARTECIPANTI AL VOTO	VOTANTI		ASTENUTI
			FAVOREVOLI	CONTRARI	
BARILLARI S. **					
LENSI BIAGIOTTI S. **	X		X		X
CLEMENTINI S. **	X		X		
CORDONE M. **					
GIUNTI P. **	X		X		
LAZZERI L. **					
MONTAGNI E. **					
PESTELLI F. **	X		X		
PROSPERI S. **	X		X		
SENSI G. **					
VERDI L. **	X		X		
VILLA T. **					
TOTALE	7	1	6	1	1

*Capogruppo in Commissione - **Eventuali sostituti ex Art.18 c.9 del Regolamento
Nota: In caso di parità di voti tra favorevoli e contrari prevale il voto del Presidente.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

(Piero GIUNTI)



Prot Nr. 0054932/2010
04/02/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare PD

OK 5.2.10 fu 55

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input checked="" type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI
Al Presidente del Consiglio ERMINI

4/31

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 04 Febbraio 2010

Oggetto: Trasferimento Commissariato di Rifredi

IFER 311 2754

Appreso da notizie di stampa del possibile trasferimento del commissariato di Rifredi dal Magnifico in via L Gori ad altra zona della città.
Considerato che il "Magnifico" rappresenta una tutela importante per la sicurezza del territorio, proprio data la presenza del commissariato.
Tenuto conto che lo spostamento di un presidio di tale rilevanza per la sicurezza della zona avrebbe ripercussioni negative sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini.
Considerato altresì che un commissariato è utile anche per tutta una serie di atti amministrativi che sono di grande rilievo per gli abitanti del territorio di riferimento.
Invito la giunta a:
ricercare all'interno delle proprie sedi e possibilmente nella zona, un raccordo con la questura di Firenze finalizzato all'individualizzazione di una struttura che possa essere utilizzata come commissariato.
Ad attivarsi con il Comune di Firenze e la Questura di Firenze per coordinare tutti quegli interventi finalizzati al mantenimento della sicurezza in una zona in cui il commissariato ha da sempre rappresentato un valido presidio e un punto di riferimento per gli abitanti della stessa.

La Consigliera Provinciale del Gruppo PD

Alessandra Fiorentini
Alessandra Fiorentini



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 22 ottobre 2007

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0483607/2009

22/10/2009

Cl. 001.10.01



Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David Ermini

Oggetto: Mozione per l'attuazione di misure concrete della Provincia di Firenze per la concretizzazione degli indirizzi fissati dal PIANO ENERGETICO AMBIENTALE PROVINCIALE.

Ricordato che la questione dell'energia, al pari di quella dell'acqua, assume un aspetto centrale nello sviluppo della civiltà, nel garantire la pace, nella salvaguardia della natura, nell'affrontare i cambiamenti climatici;

Ricordato altresì che energia ed acqua sono risorse finite, degradabili e destinate ad esaurimento se non intervengono politiche pubbliche capaci di conservare queste risorse a beneficio di tutta l'umanità e non dei grandi potentati economici, che appropriandosene attraverso processi di privatizzazione tendono a trasformarle da beni comuni in prodotti di mercato;

Premesso che il Consiglio Provinciale ha approvato il 6 aprile 2009 la deliberazione n. 55 "Piano Energetico Ambientale Provinciale", che fa propri gli obiettivi generali di risparmio energetico da conseguire entro il 2020, fissati dal Piano di Azione dell'Unione Europea "Una politica energetica per l'Europa" del marzo 2007, consistenti in

- Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra;
- Miglioramento del 20% dell'efficienza energetica;
- Incremento del 20% della produzione di energia da fonti rinnovabili;

Premesso altresì che tali obiettivi sono finalizzati a promuovere "un uso sostenibile ed efficiente delle risorse energetiche", quale "condizione il miglioramento della qualità della vita" e come "criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale";

Considerato che è attualmente in formazione il nuovo Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale, a cui è affidata la funzione di delineare la strategia dello sviluppo territoriale della provincia mediante l'individuazione degli obiettivi e degli indirizzi dello sviluppo territoriale con le conseguenti azioni della provincia, sulla base del piano di indirizzo territoriale, così come recita l'art. 51 punto 2 lettera a della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio";

2945619/872

OK 22/10/09
fu

5/21



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

Richiamata la medesima 3 gennaio 2005 n. 1, che chiaramente individua (art. 1, comma 2 lettera f, punto 1) fra gli elementi che garantiscono una qualità insediativa ed un'edilizia sostenibile, anche quello della riduzione dei consumi energetici, tema che viene ulteriormente sviluppato alla lettera e, comma 2, art. 37, nel quale si fa espresso riferimento all'utilizzazione di materiali edilizi e alla realizzazione di requisiti delle costruzioni che assicurino, fra gli altri requisiti, il contenimento del consumo energetico;

Richiamata inoltre la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia", in particolare l'art. 17, dove si prevedono facilitazioni per l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici e di impianti eolici, e l'art. 23, con il quale si introduce il concetto di rendimento energetico degli edifici;

Considerato come in questi anni è cresciuta nell'opinione pubblica una nuova sensibilità verso il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, una nuova sensibilità che muove da primarie esigenze di preservazione dell'ambiente e di qualità della vita – elementi messi in pregiudizio dall'eccesso di consumo di combustibili fossili e dallo spreco di energia che ne consegue – e per la quale le istituzioni sono chiamate ad attuare politiche concrete, basate su una strategia di transizione ad un'economia "leggera" nell'uso delle risorse energetiche, attraverso l'introduzione di utilizzatori a basso consumo ed un uso degli stessi attento alla limitazione dei consumi;

Rilevato che il fine ultimo della preservazione delle risorse e dell'ambiente non può ottenersi che con l'abbandono di un modello di sviluppo insostenibile sotto tutti i punti di vista: ambientale, sociale ed economico, a favore di un modello alternativo centrato sul rispetto della persona umana e dell'ambiente;

Rilevata la necessità che l'Amministrazione Provinciale, per la realizzazione dei propri piani e dei propri programmi, attua forme di coordinamento dell'attività programmatica dei comuni, fornendo loro – se necessario – anche assistenza tecnico-amministrativa;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Impegna la Giunta Provinciale:

- a rendere efficaci e concretizzare gli indirizzi contenuti nel Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP), prevedendo nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) le prescrizioni necessarie in materia, in particolare per quanto riguarda:
 1. il risparmio energetico;
 2. l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti;



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

3. l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, come i pannelli fotovoltaici, secondo criteri non invasivi e rispettosi dell'edificato storico e del paesaggio;
 4. la promozione, anche in forma sperimentale, della bioedilizia al fine anche di pubblicizzarne l'utilizzo;
- a rafforzare, anche come esempio per altri enti pubblici e per i privati, un appropriato percorso di adeguamento degli edifici di proprietà della Provincia ai programmi di risparmio energetico;
 - a costruire, ai fini dell'attuazione dei punti precedenti, un sistema di partecipazione che coinvolga i Comuni, le associazioni ambientaliste, quelle sindacali, economiche e di categoria, i cittadini e tutti gli altri soggetti interessati, che dia luogo all'istituzione di una vera e propria "cabina di regia", capace di orientare e coordinare le azioni e le iniziative degli enti pubblici per il risparmio energetico e l'efficienza degli impianti.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

ITER

@K 25/3/10 Jui

3183908/369



<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI
Al Presidente del Consiglio ERMINI

6/48

Gruppo Consiglieri

PROVINCIA di FIRENZE



PROVINCIA FIRENZE

Prot Nr. 0121932/2010

25/03/2010

Cl. 001.10.01

PROT.

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 25 Marzo 2010

Oggetto: Cassa integrazione straordinaria 38 lavoratori Calzaturificio Migliorini .

Il sottoscritto Consigliere Provinciale dopo aver appreso dagli organi di stampa che i lavoratori del Calzaturificio Migliorini lunedì 15 marzo scorso hanno firmato un accordo di ulteriori 12 mesi di cassa integrazione straordinaria che si aggiunge a quella già concessa loro nel 2009, esprimendo la solidarietà ai 38 lavoratori e alla RSU.

Chiede

cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per salvaguardare i diritti dei lavoratori e quali iniziative intenda promuovere di concerto con le Amministrazioni Comunali di Reggello e di Figline Valdarno nell'ambito delle sue competenze anche in materia di sostegno ai salari e ai redditi.

Il Consigliere Provinciale del Gruppo PD

Piero Giunti



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC- PdCI- SpC



OK 25/3/1
fu

1. 10. 01.

Firenze, 25 marzo 2010

7/46

3184036 / 367

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) su il nuovo progetto di messa in sicurezza fosso Castiglionchio. ~~Domanda di attualità art.39 del Regolamento del Consiglio Provinciale~~

Apprendiamo dall'edizione di Marzo 2010 de "Il Reporter del Valdarno Fiorentino" la dichiarazione dell'assessore provinciale all'ambiente relativamente alla messa in sicurezza del fosso di Castiglionchio "...La luce fu costruita troppo stretta rispetto alla portata del fiume i lavori tra l'altro mancavano di alcune autorizzazioni, interventi legittimi convivono con interventi illegittimi. Il che ha fatto si che la messa in sicurezza di arenasse in corsi e ricorsi in tribunale..." l'articolo continua: "...Ma la stessa Provincia ha messo una data di scadenza ben precisa alla questione: entro l'anno la partita deve essere conclusa, altrimenti sarà la stessa amministrazione provinciale ad intervenire, rivalendosi poi sul Comune..."

Ci preme ricordare inoltre, che nonostante i corsi e i ricorsi in tribunale ai quali l'assessore Provinciale all'Ambiente imputa la mancata messa in sicurezza del fosso di Castiglionchio, l'Amministrazione Comunale di Rignano sull'Arno il 13 agosto 1997 delibera di giunta n. 424 avuta l'autorizzazione da parte della Regione Toscana ha assunto un mutuo di 360.000.000 di lire con la cassa depositi e prestiti per manutenzione straordinaria danni calamità naturali sistemazione torrente di Castellonchio Loc. Rosano. Su questa vicenda ci preme precisare che sono intervenute numerose interpellanze fatte dal gruppo consiliare del PRC di Rignano sull'Arno rivolte all'Amministrazione Comunale e dallo stesso PRC in Regione Toscana al fine di accertare i motivi per i quali non



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC- PdCI- SpC

sono state utilizzate risorse economiche per mettere in sicurezza dal rischio idraulico l'abitato di Rosano. A tutt'oggi non è stato fatto niente.

Rilevato che quanto a suo tempo stabilito dal tavolo interistituzionale del 17/12/2009, attivato dall'Amministrazione Comunale di Rignano sull'Arno con partecipazione dello stesso assessore Provinciale all'Ambiente, relativamente alla presentazione del progetto preliminare entro il 28 febbraio 2010, non è stato ancora realizzato.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire se codesta Amministrazione abbia notizie in merito al suddetto progetto, eventuali costi e ripartizione di spesa.

Se quanto riportato nell'articolo corrisponda a verità e nel caso che la Provincia stessa intenda sopperire alle mancanze dell'Amministrazione Comunale di riferire dettagliatamente sul da farsi.

Quali iniziative intende intraprendere nel contesto delle proprie competenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 27 marzo 2010

nu 3186532/370

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0125173/2010
29/03/2010
Cl. 001.10.01



OK
3/4/2010
M

8/49

3186532

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)
Precari in Provincia, a quando l'espletazione delle selezioni concorsuali in corso e la pubblicazione dei nuovi bandi, "presuntivamente" promessi entro il settembre 2009, al fine di scongiurare l'interruzione di rapporti di lavoro che si protraggono da lunghi anni, lo stato delle relazioni sindacali nell'Ente in riferimento all'occupazione, organici, lavoro e diritti dei lavoratori.

Considerato che, nonostante le stabilizzazioni dei soggetti che presentavano i requisiti da leggi finanziarie 2007 e 2008, permangono in servizio n. 23 tempi determinati precari ormai di lunga data, esattamente 12 amministrativi B3 e 6 tecnici C1 + 2 tecnici C1 al Circondario Empolese i cui contratti verranno a scadenza il prossimo 30.12.2010, nonché 3 amministrativi C1 Formazione con scadenza al 30.12.2013;

Considerato che l'Ente deve ancora completare le procedure relative ai concorsi banditi con delibera di Giunta n. 138 del 25.05.2009, definite in base al piano assunzionale deciso con delibera 269 del 20.11.2008 (integrata con successiva n. 289/2008) per il triennio 2009/2011;

Ricordato che le selezioni concorsuali di cui sopra non ancora espletate riguardavano: 14 posti a tempo pieno e indeterminato in profilo esperto amm.vo cat. B, pos.ec. B3, 5 posti a tempo pieno e indeterminato in profilo amministrativo cat. C, pos.ec. C1, con funzioni di ragioniere, 2 posti a tempo pieno e indeterminato in profilo amministrativo cat. D, pos.ec. D1, con funzioni contabili.



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

Considerato inoltre che non sono ancora stati banditi i concorsi relativi al profilo C tecnico contrariamente a quanto affermato nella delibera della Giunta di maggio 2009 che riportava le seguenti parole **"...si potrà presuntivamente procedere alla pubblicazione dei rimanenti bandi di cui al precedente capoverso entro il mese di settembre 2009..."**, la cui programmazione era stata riconfermata dalla delibera di Giunta n. 262 del 15.12.2009;

Considerato, quindi, che per tale profilo non vi è notizia in merito a quando usciranno i bandi, a come saranno fatte le prove, se vi saranno preselezioni, a come saranno graduati i punteggi per i titoli e a quali saranno i titoli di studio necessari per accedere ai suddetti bandi (geometra, perito agrario, perito chimico ecc. e/o corrispondenti lauree)

Considerato poi che, in base a quanto riportato nella stessa delibera, viene definito come periodo di assunzione il 1° semestre 2011 per il profilo B3 amministrativo e il 1.12.2012 per i C1 tecnici e che ciò comporterebbe comunque la brusca interruzione di rapporti di lavoro che perdurano anche da 5 anni;

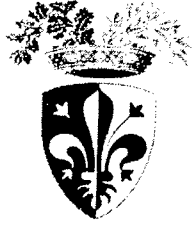
Suddetto e considerato tutto questo, gli scriventi consiglieri provinciali nell'esprimere il proprio impegno verso tutte quelle iniziative di contrasto alla precarietà nella Pubblica Amministrazione e nel ribadire il proprio impegno futuro su questo terreno, chiedono al Presidente della Provincia ed all'Assessore competente come intende comportarsi l'Amministrazione Provinciale verso quei lavoratori a cui scade il contratto di lavoro a dicembre 2010 in riferimento al contrasto della precarizzazione e allo sviluppo occupazionale più volte richiesto dal Consiglio Provinciale fornendo agli scriventi l'attuale elenco dei lavoratori precari in servizio con le varie tipologie contrattuali, di riferire quando verranno ultimate le procedure relative ai concorsi banditi, quando verranno espletati nuovi bandi al fine di assolvere gli impegni a suo tempo assunti e più volte annunciati di riferire lo stato delle relazioni sindacali dell'Ente in merito all'occupazione, il lavoro e i diritti.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

3198857/368

OK 7.4.10



PROVINCIA DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITA	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N° **9/47** Firenze, 06 marzo 2010
CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Oggetto: "Sullo stato dell'arte, per quanto riguarda l'annosa questione del Museo del Ciclismo Gino Bartali"

Lo scrivente Consigliere provinciale

INTERROGA

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:

- Lo stato dell'arte, per quanto riguarda l'annosa questione del Museo del Ciclismo Gino Bartali

MARCO CORDONE

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

ITER 3199907/366

ok 7.9.10 fu



PROVINCIA DI FIRENZE

Gruppo Consiliare PD

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente della Giunta BARDUCCI
Al Presidente del Consiglio ERMINI

10/45

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 07 aprile '10

Oggetto: Sulla riorganizzazione del trasporto pubblico locale nel Quartiere 4 di Firenze e nel Comune di Scandicci in seguito all'entrata in funzione della Tramvia

Considerato che l'entrata in funzione della linea 1 della Tramvia Scandicci-Firenze ha rappresentato un importante e strategico cambiamento della logica di trasporto pubblico locale in particolare nel Comune di Scandicci e nel Quartiere 4 del Comune di Firenze, sia in termini di utenza che di qualità del servizio, garantendo collegamenti certi e veloci sulla direttrice interessata;

Preso atto che la riorganizzazione delle linee interne ai territori interessati per l'adduzione alla Tramvia comporta una rivoluzione delle abitudini dei cittadini, chiamati ad utilizzare più autobus nell'attraversamento delle città almeno fino a che non sarà a regime il progetto completo delle tre linee tranviarie previste sulla città di Firenze, comportando con ciò un presumibile certo disagio ancorché alleviato dalla garanzia di tempi certi nel raggiungimento della Stazione di Santa Maria Novella;

Valutato che il nuovo assetto del TPL almeno sul territorio interessato dal passaggio della linea 1 della Tramvia consente un ulteriore miglioramento dei collegamenti interni al comune di Scandicci e al Quartiere 4 di Firenze;

Visto che la fase aperta dal 21 marzo 2010 è considerata sperimentale e che i Comuni di Firenze e Scandicci, con le aziende di trasporto ATAF e LINEA, hanno in più occasioni dichiarato di essere pronti ad intervenire per migliorare i collegamenti in corso di sperimentazione laddove si individuassero soluzioni migliori di quelle adottate;

Ascoltate le prime considerazioni dei cittadini utenti che hanno evidenziato la necessità di riconsiderare la linea del 44 affinché sia riportata al capolinea di P.zza Pier della Francesca, di valutare se il tragitto della linea 9, considerato troppo lungo, non possa essere rivisto, di intervenire tempestivamente affinché lo scambio tra la fermata tranviaria Nenni-Torregalli e la linea 27 in direzione Ospedale di Torregalli sia migliorato e portato sul viale Nenni adiacente la stessa fermata della Tramvia, di considerare sulla linea 26 un collegamento da San Colombano a Badia a Settimo, di valutare con maggiore attenzione le problematiche dei cittadini di Ponte a Greve e della zona del vecchio Isolotto da via dell'Argingrosso angolo con Via Torcicoda fino alla passerella pedonale sull'Arno;

si interroga il Presidente della Giunta Provinciale

- su quali iniziative, viste anche le potestà proprie dell'amministrazione provinciale in materia di TPL, intenda intraprendere per sollecitare i Comuni e con loro intervenire tempestivamente sui problemi già emersi, in particolare sul collegamento con Torregalli e sul ripristino del capolinea della linea 44 su P.zza Pier della Francesca;

- se non valuti la possibilità, sfruttando le occasioni offerte dalla legge regionale toscana sulla partecipazione, di farsi promotore di town meetings o altri processi partecipativi per consentire un confronto più strutturato e sistematico con la cittadinanza anche per trovare nuove e più condivise soluzioni ai temi sollevati.

I Consiglieri del Gruppo PD

Adamo Azzarelli

Loretta Lazzeri

ATA 5201060/365

bk 7/4/10 jlm

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0138444/2010
07/04/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

M/64

Firenze, 07 aprile 2010

Oggetto: "Sulla chiusura, in data 6 aprile 2010, della Panoramica dei Colli Altì(nel Comune di Sesto Fiorentino), per una frana"

Considerato che:

- Nella tarda serata di martedì 6 aprile i tratto della Panoramica dei "Colli Altì"(di competenza provinciale), che va dal rifugio Gualdo fino a Vecciolino è stato chiuso con provvedimento molto urgente causa una frana che ha interessato una parte della scarpata a monte che, per la frequente caduta di pietre e massi sulla sede stradale, è messa in sicurezza, in alcuni punti, da gabbioni di contenimento;

Lo Scrivente Consigliere Provinciale

INTERROGA

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente, per sapere:

- Quali sono state le cause che hanno provocato la frana in argomento;
- Alla luce di quanto accaduto, quali provvedimenti intenda adottare la Provincia per la messa in sicurezza della strada, con l'arrivo della buona stagione e soprattutto nei fine settimana, è molto frequentata;
- Per quanto tempo rimarrà chiusa la direttrice collinare per Monte Morello.

MARCO CORDONE
(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)